

CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI LAVELLO
PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO PRESIDENTE
Francesco CARDONE

Il Comitato di Lavello si è sempre distinto per la coesione, per l'operosità dei Suoi Volontari; è tenuto in gran considerazione oltre che nell'ambito della CRI Regionale e non, dalle altre Associazioni locali, dalla stessa Amministrazione Cittadina e, per la qualità dei servizi svolti, è anche molto apprezzata dai cittadini tutti.

Queste considerazioni sono di monito e di sprone per coloro che si candidano alla guida del Comitato perché sanno di dover dare il massimo di sé stessi affinché il bagaglio di attività, di impegno, di immagine, di storia che ereditano, possa diventare ancora più grande quando ci sarà il passaggio del testimone alla fine del mandato.

L'impegno dovrà essere continuo e costante e, non appena ci si accorgerà di non essere più forza trainante, occorrerà essere pronti a farsi da parte per permettere ad altro o ad altri di proseguire con maggior lena. Ritenendo che *in più si è, meglio si fa*, il mio consiglio direttivo non si comporrà dei soli tre consiglieri, ma coopererà anche i successivi cinque, i quali saranno parte attiva in tutte le decisioni, fuori dell'ordinaria amministrazione, in modo che il cammino venga deciso dai 3+5 consiglieri, oltre ai delegati di Area, i quali per alcuni obiettivi, più complessi ed articolati di altri, potranno essere più di 1; a questa maniera la gestione del Comitato, sarà affidata a un buon numero di volontari, tra le 10 e le 15 unità. Tutti gli eletti e i cooptati, Consigliere Giovani, i vari delegati di area ed i referenti in varie attività, dovranno avere compiti ben precisi da svolgere, assicurare presenza in sede con frequenze ragionevoli, nessuno dovrà rivestire la carica solo per farsene vanto.

VARIE DI COMITATO

- Per la questione locali sociali, sembra che si avvicini una conclusione, occorre continuare a fare pressione sull'Amministrazione per ottenere al più presto un incremento dei locali sociali.
- Se riusciremo a trovare volontari disposti ad occuparsi della gestione di, viveri freschi occorrerà sviluppare il progetto della creazione di una camera frigorifera per la conservazione dei prodotti alimentari deteriorabili.
- Maggior visibilità dell'Associazione, occorre porre in atto la realizzazione del vecchio progetto della segnaletica stradale, ma soprattutto maggior presenza pubblica e maggiori attività di immagine, così come è scaturito dagli incontri tra tutti i Presidenti dei Comitati di Basilicata.
- Ripartizione degli incarichi ad un maggior numero di persone, con la finalità di avere più persone impegnate a contribuire al buon funzionamento del Comitato, evitando accentramenti che provocano solo malumori e rallentamenti.
- Costituzione di una segreteria di Comitato, per coadiuvare il Presidente e farsi carico di alcuni settori.
- Definizione della sede di Montemilone e, nella persistenza di indisponibilità a svolgere attività, chiusura della rappresentanza, includendo nella sede di Lavello i Soci rimasti.
- Revisione del parco automezzi, alienando un'ambulanza ed una vettura, riducendo in tal modo le spese di assicurazione

AREA I

- Preparazione degli organici per un possibile impiego operativo in collaborazione con il 118.
- È necessario sviluppare i volontari formati nel Trasporto con ambulanza (TSSA) e per questo siamo già in contatto con il comitato regionale e con comitati vicini, riteniamo che prima della fine del mandato si possa conoscere la data di avvio del prossimo corso.
- Dividere l'area in più settori distinti ed autonomi.
- Nomina di un referente che segua esclusivamente la formazione.
- Programma di svolgimento corsi di PS nelle scuole superiori.
- Con la presenza di 2 Istruttori FULLD e buona parte dei volontari riqualificati, occorrerà programmare anche corsi all'esterno, sia per il FullD che per le MSP.

- verificare la possibilità di poter far partecipare altri volontari ai corsi per istruttori.
- Continuare con la realizzazione di corsi di MSP nelle scuole.
- Aggiornamento ed incremento dei profili abilitati all'uso del DAE Defibrillatore.
- Convenzione con il Comune per un Corso di abilitazione all'uso del defibrillatore per la Polizia Locale e i Carabinieri della locale Stazione.

AREA II

- Con la cessazione della struttura e della fornitura di viveri da parte dell'AGEA, occorre trovare nuove forniture, sia come già in atto con la raccolta presso i supermercati di zona, sia aderendo al sistema del "Banco Alimentare". A tale scopo, occorrerà individuare un referente da delegare alla gestione.
- Miglior gestione della distribuzione dei viveri, possibilmente incrementando i giorni di consegna nei periodi di maggior disponibilità di materiali, con il coinvolgimento di altri volontari. Per due anni abbiamo sfiorato la possibilità di avere in assegnazione volontari del servizio civile: il bando di quest'anno dovrebbe essere quello che ci permetterà di avere almeno quattro ragazzi per Lavello e due per Montemilone che, oltre al servizio T.I., potranno dare una mano all'Area Sociale.
- Nel passato, eravamo sempre in prima linea nell'organizzazione di progetti, incontri, conferenze e dibattiti: sarebbe ora di riconquistare il terreno perduto.
- Ripristinare la buona abitudine di fare visite sistematiche ad anziani e cercare i veri bisognosi che spesso non conosciamo, impegnati come siamo a nutrire i soliti abituarini.
- Anche per l'area due individuare più settori di intervento autogestiti.

AREA III

- Non abbiamo vita facile nell'ambito locale della P.C., ma con ben 5 Istruttori in attivo, volontari che hanno rimesso in sesto la base formata della nostra Regione, possiamo sviluppare progetti con il Comune: uno per esempio è la revisione del piano comunale di PC. La diffusione di questo piano nelle scuole e nella cittadinanza.
- Richiesta all'Amministrazione di un maggior coinvolgimento nelle attività di prevenzione ed intervento.
- Creazione della sala operativa CRI e di quella Comunale (COC) in collaborazione con l'Ufficio Tecnico
- Attività di prevenzione, con dimostrazioni operative ed esercitazioni nelle varie scuole.
- Conferenze nelle scuole superiori, ai docenti delle medie ed elementari ed alla popolazione per illustrare il piano comunale di PC.

AREA IV

- Occorre formare un altro istruttore di DIU perché questa figura è sempre presente in tutti i corsi e poiché l'attuale istruttore è impegnato per lavoro fuori sede, diventa difficile programmare, senza ricorrere ad altri soggetti.

AREA V

- Il campo di intervento dell'Area Giovani è il più vasto ed articolato fra tutte le aree: spazia dalla sicurezza stradale, a quella sulle malattie sessuali, dalla donazione del sangue alla prevenzione delle dipendenze, abbiamo un gruppo ben affiatato che ha bisogno di essere incrementato, guidato e formato.

AREA VI

- Progetto dell'Anemia Mediterranea: ripresa del vecchio impegno iniziato in collaborazione con la ASL e poi da loro abbandonato per mancanza di fondi
- Trovare fonti di finanziamento e sponsor da utilizzare nelle possibili iniziative da porre in cantiere.
- Abbiamo messo a punto un programma di gestione dei servizi, delle ore, degli automezzi ecc. che permetterà di monitorare tutta l'attività sia del Comitato che dei singoli volontari.

